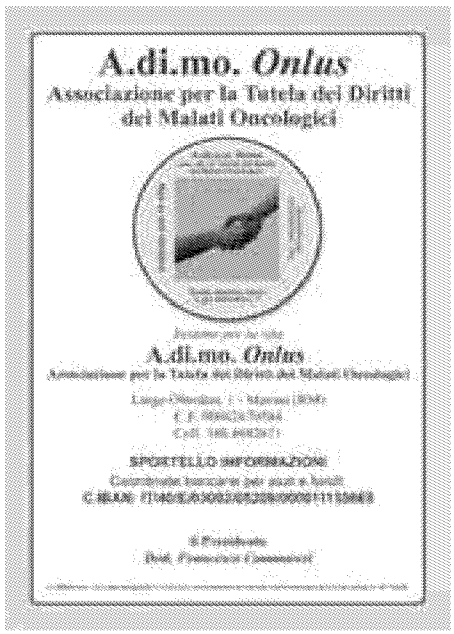
ItaliaOggi

A tutela dell'integrazione sociale nasce l'A.di.mo. Onlus

In una situazione di smarrimento, incertezze e di lungaggini burocratiche esasperate in cui versano i cittadini nei confronti della sanità, un gruppo di persone ha sentito la necessità di dar vita a un'associazione di volontariato che si interponga tra i cittadini e le strutture del Servizio sanitario nazionale per supportare e fornire un sostegno concreto e qualificato non solo ai malati oncologici, ma diventare un punto di riferimento e un servizio sociale sicuro e certo anche per i loro familiari.



È su queste basi che il dottor Francesco Cammareri, responsabile dell'U.O.S. di Oncologia dell'Ospedale di Frascati, ha annunciato la nascita dell'Associazione per la tutela dei diritti dei malati oncologici, con la sigla A.di.mo. Onlus.

«La ricerca ha fatto progressi enormi», dichiara Francesco Cavallaro, segretario generale della Cisal, «ma i servizi collaterali sono assolutamente insufficienti, in particolare nel meridione dove, sostanzialmente, siamo all'anno zero. Il volontariato e le iniziative come quella del dottor Cammareri», prosegue Cavallaro, «daranno certamente il giusto stimolo alle istituzioni, e centreranno l'obiettivo di portare il livello di servizi e di attenzione all'altezza di un paese civilmente avanzato e animato da forti sentimenti di solidarietà. È lodevole come questa Associazione si proponga principalmente di perseguire finalità di solidarietà, quali l'integrazione sociale, la valutazione e la difesa dei diritti civili dei malati rispetto all'assistenza socio-sanitaria, nonché l'assistenza legale e il sostegno psicologico da parte di professionisti qualificati. Oltre a promuovere iniziative di ricerca, studi, formazione e sensibilizzazione sui problemi dell' emarginazione per sollecitare un cambiamento culturale nei confronti della malattia che da male incurabile sta diventando male curabile. Infine, e ancora più importante, promuove la cultura della prevenzione».

«Tale iniziativa», secondo Cavallaro, «riempie di speranza i tanti bisognosi di cure oncologiche e i loro familiari, in un momento in cui regna il silenzio più assordante sugli interventi per risolvere il problema delle lunghe attese per gli esami diagnostici e dei servizi di assistenza ai parenti dei pazienti colpiti da tali patologie. È, secondo me», conclude Cavallaro, «un'ottima iniziativa che va sostenuta e avallata il più possibile».

Per questo motivo il segretario generale della Cisal ha deciso che sarà presente al convegno dal titolo «Qualità di vita in Oncologia» promosso proprio dall'Associazione, che si terrà a Frascati, alle Scuderie Aldobrandini il 19 maggio prossimo alle 15,00. Durante il convegno si discuterà con i convenuti dell'importante iniziativa «Lo sportello del paziente» finalizzata a diffondere la conoscenza dei diritti di cui dispongono i malati oncologici e i loro familiari.

Cisal: si dia serenità ai mercati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.